COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
Viva gli Anziani!

Andamento dei servizi territoriali del Comune di Roma in favore degli anziani *

ASSISTENZA DOMICILIARE	
Anziani assistiti nel 2016	**3.347**
Anziani assistiti nel 2017	**3.540**
Aumento del servizio	**+ 193**
LISTA D'ATTESA PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE	
Anziani in lista d'attesa nel 2016	**2.287**
Anziani in lista d'attesa nel 2017	**1.809**
Riduzione della lista d'attesa	**- 478**
NUMERO ANZIANI ASSISTITI NEI CENTRI DIURNI ANZIANI FRAGILI	
Anziani assistiti nel 2016	**607**
Anziani assistiti nel 2017	**481**
Riduzione	**- 126**
NUMERO "CENTRI DIURNI ANZIANI FRAGILI"	
Numero centri diurni 2009	**29**
Numero centri diurni 2017	**17**
Riduzione	**- 12**
LA LISTA D'ATTESA PER I "CENTRI DIURNI ANZIANI FRAGILI" nel 2017 è di 118 anziani	
DIMISSIONI PROTETTE ❖ **Dal 2009 al 2017 hanno subito una contrazione del numero degli assistiti maggiore del 50%**	
Anziani assistiti nel 2016	**551**
Anziani assistiti nel 2017	**487**
Riduzione	**- 64**

***Dati sito Roma Capitale 2017**

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
Viva gli Anziani!

enel Cuore Onlus

Il Programma «Viva gli Anziani!»

ROMA CAPITALE

REGIONE LAZIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 3

SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 1

Un modello universalistico rivolto a tutti gli over 80

- L'età sopra gli 80 anni espone gli anziani a maggiori rischi
- La situazione relazionale cambia nel tempo
- L'isolamento sociale è una «povertà» che può colpire tutti
- Cercare tutti per trovare gli «invisibili»
- Un servizio rivolto a tutti non è «stigmatizzante»

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
Viva gli Anziani!

enel Cuore Onlus

Il lavoro del Programma nell'ultimo anno a Roma (Dati riferiti a maggio 2017-maggio 2018)

- Anziani in carico → 5.123

- Quartieri → Centro Storico
  (Trastevere, Testaccio, Esquilino, Monti)

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
Viva gli Anziani!

enel Cuore Onlus

Un anno di attività (maggio 2017-maggio 2018)

- Chiamate effettuate → **55.819**
- Chiamate ricevute → **1.953**
- Visite domiciliari → **9.656**
- Interventi specifici → **1.455**

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
Viva gli Anziani!

enel Cuore Onlus

Il Programma Viva Gli Anziani! Estate 2017

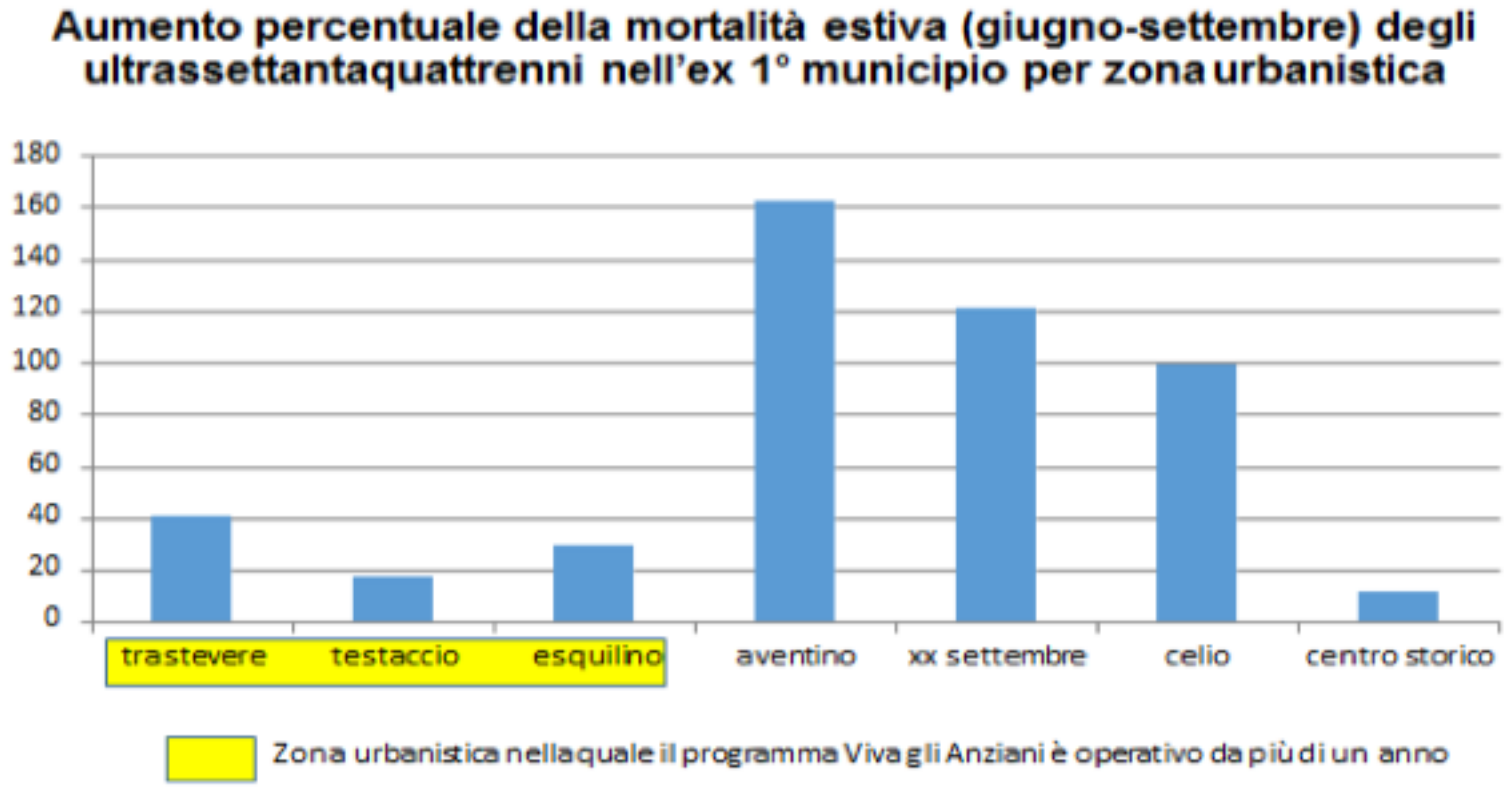
Numero di chiamate effettuate e ricevute	21.225
Numero delle visite domiciliari	3.867
Interventi specifici effettuati (accompagnamento, disbrigo pratiche, verifiche ospedaliere....)	597
Totale	**25.689**

Alcuni risultati

Riduzione della mortalità

Durante l'estate 2015 si è registrata un'impennata della mortalità da calore in tutta la città di Roma.
Anche nei quartieri dove il Programma lavora già da diversi anni si è registrato un aumento di mortalità, ma è stato di circa il **50%** inferiore rispetto a quello registrato nei quartieri limitrofi del Municipio I.

Alcuni risultati



Nel 2015 nei rioni dove è presente il Programma si è registrata la mortalità estiva più bassa

Alcuni risultati

Riduzione del ricorso all'ospedalizzazione

Gli anziani seguiti dal Programma si ricoverano meno e con minor frequenza degli altri anziani:

La riduzione del tasso di ospedalizzazione si può stimare intorno al **10%**

Alcuni risultati

Riduzione del ricorso alla residenzialità

Il tasso di ricovero in Istituto fra gli anziani seguiti dal Programma è quasi dimezzato (**0.6%** contro 1% negli altri territori osservati)

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
Viva gli Anziani!

POPOLAZIONE IN ITALIA		
Popolazione residente al 1 gennaio 2017[1]	60.589.445	
Popolazione >65 al 1 gennaio 2017[1]	12.831.714	21,2%
Popolazione 80 e più al 1 gennaio 2017[1]	4.132.654	6,8%
Popolazione anziana con almeno una limitazione motoria[2]	2.960.000	23,1%
POPOLAZIONE NEL LAZIO		
Popolazione residente al 1 gennaio 2017[1]	5.898.124	
ANZIANI NEL LAZIO		
Popolazione >65 al 1 gennaio 2017 [1]	1.183.937	20,1%
POPOLAZIONE A ROMA		
Popolazione residente al 1 gennaio 2017[1]	2.873.494	
ANZIANI A ROMA		
Popolazione >65 al 1 gennaio 2017[1]	599.827	20,9%
Popolazione >75 al 1 gennaio 2017[1]	331.970	11,6%
Popolazione 80 e più al 1 gennaio 2017[1]	196.587	6,8%
Popolazione >85 al 1 gennaio 2017[1]	97.143	3,4%
OSPITI IN ITALIA E NEL LAZIO		
Ospiti dei presidi residenziali socio - assistenziali e socio-sanitari anno 2015 – età 65 anni e più[3] ---- Italia ---- Lazio ---- Roma[4]	 287.685 14.548 8.235	 2,2% 1,2% 1,0%

[1] Popolazione residente Istat al 1 gennaio 2017, http://demo.istat.it/
[2] www.istat.it/it/archivio/20382

[3] Ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari anno 2015, http://dati.istat.it/

[4] anno 2011 - Popolazione in convivenza, Censimento della Popolazione ISTAT http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx?lang=it

In Italia:

- Nella fascia di popolazione con più di 85 anni il 52,2% sono persone che vivono sole.
- Il 48,7% delle famiglie composte da persone sole sono anziani di 65 anni e più, di cui il 17% delle persone ha un'età compresa fra i 65 ed i 74 anni, il 20,7% delle persone tra i 75 e gli 84 anni, l'11,1% persone con più di 85 anni.

A Roma:

- Le persone che vivono sole costituiscono il 44,1% dei nuclei familiari e il 20,9% della popolazione residente.
- Nel Municipio I le famiglie mononucleari sono il 62,3%, record assoluto tra i Municipi di Roma. Sopra la media sono anche il II (l'unico, insieme al I sopra il 50%), l'VIII, il III, il XII e il XV.

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
Viva gli Anziani!

enel Cuore Onlus

Il Programma "Viva gli anziani!"

Il Programma "Viva gli Anziani!" nasce a Roma nel 2004, come sperimentazione della **Comunità di Sant'Egidio** e del **Ministero della Salute**, in collaborazione con **Roma Capitale,** successivamente **con ASL RM 1, ASL RM 3 e dal 2016 con Enel Cuore**, in risposta all'impressionante picco di mortalità osservato nell'estate del 2003, quando morirono in Europa migliaia di anziani, a seguito delle eccezionali ondate di calore.

E' ormai chiaro che la supermortalità osservata nel 2003, fu dovuta non solo alla fragilità, ma anche all'isolamento sociale, che caratterizza la popolazione mondiale più anziana, europea in particolare.

Il Programma "Viva gli Anziani!" è un **servizio innovativo** per il contrasto dell'**isolamento sociale,** attraverso la **creazione di reti**, che si collocano accanto alle risposte tradizionali (assistenza domiciliare, servizi residenziali, etc.) e raggiungono ampie coorti di popolazione esposte a rischi.

L'obiettivo prioritario è la prevenzione: **contrastare** gli effetti negativi di **eventi critici** (ondate di calore, epidemie influenzali, cadute, la perdita del convivente etc.) sulla **salute degli over 80**. La strategia proposta è il **monitoraggio attivo.**

Raggiungere tutti, vincere l'isolamento sociale, coinvolgere i quartieri e le città nel sostegno alle persone più fragili, quali sono gli anziani: questi gli obiettivi prioritari del Programma.

Il Programma ha raggiunto dal 2004 15.000 anziani. Oggi ne ha in carico 5.120.

<u>Alcuni risultati del Programma a Roma</u>

- **Riduzione della mortalità**
  Il Programma ha dimostrato la propria efficacia anche in relazione agli effetti negativi dovute alle ondate di calore. Durante l'estate del 2015, ad esempio, si è registrata un'impennata della mortalità da calore in tutta la città di Roma. Anche nei quartieri di Testaccio, Trastevere ed Esquilino, dove il Programma lavora già da diversi anni, si è registrato un aumento di mortalità, ma è stato di circa il 50% inferiore rispetto a quello registrato nei quartieri limitrofi del Municipio I.
- **Riduzione del ricorso all'ospedalizzazione**
  Gli anziani seguiti dal Programma si ricoverano in ospedale meno e con minor frequenza degli altri anziani: **la riduzione del tasso di ospedalizzazione** si può stimare intorno al 10%.
- **Riduzione del ricorso alla Residenzialità**
  Proprio grazie al lavoro di prevenzione messo in atto dal Programma, gli anziani seguiti in questi anni sono riusciti a rimanere a casa propria, anche in condizioni di salute e socio-economiche difficili.
  Il **tasso di ricovero in istituto** fra gli anziani seguiti dal Programma è quasi dimezzato (lo 0,6% annuo tra il 2005 ed il 2013) rispetto all'1% osservato in situazione analoghe a Roma.

Il costo del Programma è di **81 Euro all'anno per anziano**.

ROMA CAPITALE · REGIONE LAZIO · SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 3 · SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 1

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
Viva gli Anziani!

Le nuove soluzioni dell'abitare proposte dalla Comunità di Sant'Egidio

Ci sono anziani che si trovano nell'impossibilità di vivere a casa propria, per il ridotto grado di autonomia, per la perdita di un alloggio, per conflitti familiari, povertà economica…

Ci sono anche tante persone senza fissa dimora, che cercano una soluzione abitativa, che si rende più stringente con l'avanzare dell'età.

La Comunità di Sant'Egidio già dai primi anni '70 ha sentito la necessità di dare risposta a questi bisogni, favorendo la sperimentazione di soluzioni abitative alternative al ricovero in mega-strutture.

Nel tempo sono divenute un vero e proprio modello, articolato in diverse tipologie: case famiglia, condomini protetti, convivenze spontanee fra persone di età e condizioni diverse.

Condomini "protetti" e case famiglia

Si tratta di intere palazzine articolate in unità abitative autonome per una o due persone (miniappartamenti di 40 – 60 mq ciascuno), collocate in centri abitati forniti di servizi, dedicati a persone autosufficienti, ma con una fragilità dal punto di vista abitativo (senza casa, sfrattati, persone sole). A questi ospiti sono offerti dei servizi comuni e un sostegno nei problemi della vita quotidiana. E' un modo per continuare a vivere in una casa, stando però in un ambiente protetto. Le case famiglia sono pensate invece per anziani con una ridotta autonomia funzionale, impossibilitati a rimanere a casa propria, per mancanza di alloggio o di risorse economiche sufficienti, di relazioni interpersonali significative. Qui gli ambienti sono arredati in modo non anonimo; gli ospiti sono incoraggiati a portarvi i loro mobili. L'assenza di barriere architettoniche e i tanti ausili aiutano a non perdere la propria autonomia.

Vivere insieme: il co-housing di Sant'Egidio

Numerose convivenze sono state realizzate con l'incoraggiamento e con il sostegno della Comunità. Unendo le proprie risorse, talora più che modeste, tanti sono riusciti a trovare finalmente una casa, ad evitare un ricovero in istituto, a garantirsi la necessaria assistenza, continuando a vivere come desiderano. Le convivenze rappresentano un'alternativa innovativa all'istituzionalizzazione e favoriscono valorizzandole, le risorse informali del territorio (vicini, familiari, etc.).